Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

(informativa ai sensi dell'art.3 del regolamento (UE) 2019/2088 e della relativa normativa di attuazione)

Il Fondo Pensione Mediafond, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, rende note le informazioni circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti, con lo scopo di consentire agli investitori finali di adottare decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità.

La missione del Fondo è consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.

Il Fondo Pensione Mediafond, nella definizione della politica di investimento dei comparti offerti, allo stato attuale non adotta una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione delle stesse, non avendo un obiettivo di sostenibilità né una politica sugli effetti negativi per la stessa.

Il Fondo Pensione Mediafond, affida la gestione delle risorse ad intermediari professionali (di seguito i "gestori"), individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

La gestione degli investimenti del fondo Mediafond è articolata in tre comparti di investimento di natura finanziaria, che investono in strumenti mobiliari a valore di mercato, Garantito, Obbligazionario e Azionario.

Poiché la gestione dei tre comparti è interamente delegata a gestori terzi ed in particolare nel comparto Garantito il Fondo non ha la titolarità degli investimenti sottostanti, anche l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento è completamente delegata ai gestori.

Il Fondo Pensione Mediafond, nella selezione dei gestori, ha considerato anche fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governo societario, di seguito congiuntamente anche "ESG"), valorizzando i candidati che hanno integrato nel proprio processo di scelta degli emittenti i criteri ESG.

In particolare, è stata data preferenza a gestori che:

- siano firmatari dei "Principles of Responsible Investment" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale ;
- abbiano una politica ESG coerente;
- abbiano una struttura adeguata e una capacità autonoma di valutazione dei rischi ESG;
- siano in grado di calcolare e rendere disponibile al Fondo un rating ESG del portafoglio e di confrontarlo con il benchmark;
- siano disponibili a supportare il Fondo in eventuali attività di "engagement";

- svolgano un'attività di azionariato attivo per conto dei prodotti d'investimento collettivo gestiti e rendano conto della politica di voto seguita.

Nelle convenzioni di gestione dei comparti Obbligazionario e Azionario si prevede che i gestori utilizzino criteri ESG nel processo d'investimento e si impegnino ad assistere il Fondo nelle forme che verranno condivise con il Fondo stesso, comprendendo anche l'assistenza in eventuali iniziative di "azionariato attivo" diretto o indiretto.

Sui siti dei gestore Amundi[1] e di UBS[2] sono disponibili le politiche di sostenibilità dei due gestori.

Tutti i gestori del patrimonio di Mediafond sono sottoscrittori dei PRI. Pertanto, Mediafond, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria specifica politica, ne favorisce l'integrazione nel processo di selezione degli investimenti nell'ambito delle modalità sopra descritte.

Il Fondo considera gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

Quasi tutti i gestori del Fondo utilizzano filtri di gestione ESG all'interno dei loro processi di investimento, pur non avendo, nei mandati di gestione ricevuti da Mediofond, un obiettivo di sostenibilità definito da un indice di riferimento specifico.

Mediafond monitora pertanto i rischi di sostenibilità ma, allo stato attuale, non tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La motivazione della scelta è la difficoltà di accesso a tutti i dati necessari e la complessità operativa dell'aggregazione dei dati a livello di Comparto.

Da dicembre 2020 il Fondo ha adottato un "Regolamento sugli investimenti ESG" che regola le attività sopra descritte ed è disponibile sul sito del Fondo[3]

Da febbraio 2021, il Fondo si è dotato di un "Documento sulla politica di impegno" (reso pubblico sul proprio sito internet[4]) dove sono specificate le modalità con le quali viene realizzata una forma di azionariato attivo indirattamente tramite i gestori delegati.

Il Fondo Pensione Mediafond, attraverso il supporto dell'Advisor, acquisisce autonomamente il rating ESG delle azioni in portafoglio, identificando gli emittenti con rating più basso (peggior scoring) e con maggior peso (valore nominale totale detenuto in portafoglio).

[1] https://www.amundi.it/files/nuxeo/dl/2faa0a4c-2760-44bd-bf33-506a9362ee60?inline=

[2] https://www.ubs.com/it/it/assetmanagement/regulatory-information/global-regulatory-information.html#EU_Sustainable_Finance

[3] http://www.mediafond.it/cms/resource/1356/regolamento-sugli-investimenti-esg.pdf

[4] http://www.mediafond.it/cms/resource/1354/mediafond-documento-sulla-politica-di-impegno-27-02-2023.pdf

Le attività svolte in materia ESG dal Fondo e dai gestori sono oggetto di una relazione annuale predisposta dall'Advisor ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, anch'essa pubblicata sul sito del Fondo[5].

La Funzione di Gestione del Rischio si serve dei report e/o analisi prodotte dai Gestori, dalla Funzione Finanza e/o dall' Advisor ai fini della valutazione e del monitoraggio dei rischi ESG gravanti sul portafoglio.
Inoltre, la Funzione di Gestione del Rischio attraverso un approccio qualitativo sugli eventi rischiosi derivanti dai fattori ESG associati ad ogni singolo processo svolto dal Fondo, valuterà il rischio potenziale insito nello svolgimento di un determinato processo e l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo al fine di identificare gli eventi rischiosi per i quali si reputa necessaria una mitigation con specifiche azioni correttive che riportino il rischio a livelli accettabili dal Fondo.

Si ritiene quindi che l'approccio propositivo verso i criteri ESG, l'impegno diretto nei confronti degli emittenti attraverso il monitoraggio, il dialogo ed il mantenimento di un approccio responsabile agli investimenti siano fondamentali per gestire al meglio il rischio nel lungo periodo, in linea con la missione principale del Fondo e cioè garantire e massimizzare le prestazioni pensionistiche per gli aderenti.

[5] https://www.mediafond.it/cms/resource/1629/mediafond-relazione-annuale-esg-2024.pdf